



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 09 aprile 2024 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vicesegretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 27
VARIE ED EVENTUALI

Oggetto:
VARIE ED EVENTUALI

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, dove abbiamo appunto le “Comunicazioni”. Su questo nella Capigruppo mi è stato chiesto dal Capogruppo Platis di dare informazioni rispetto al bando per la DMO che dovrà uscire per la Provincia di Modena sul tema appunto turistico riguardante la Provincia. Chiederei al dottor Gozzoli di darci alcune informazioni rispetto appunto al prossimo bando che andremo a pubblicare. Grazie.

GOZZOLI LUCA - Capo di Gabinetto

Grazie Presidente. Cerco di fare un breve riepilogo di quelle che sono le attività legate alle strategie di sviluppo delle politiche turistiche del nostro territorio, anche perché quando il Presidente mi ha chiesto di fare questo intervento, ho notato che siamo sostanzialmente un po' ad un bilancio di medio termine di un'esperienza che è nata con la nuova vita delle Province, una nuova Legge Regionale che ha individuato nelle destinazioni turistiche quelle unità territoriali che hanno superato le unità di prodotto che invece prima governavano le modalità di gestione del turismo. Questo cosa significa? Significa che in Emilia-Romagna noi abbiamo tre destinazioni: la destinazione Emilia, la destinazione Modena-Bologna e la destinazione Romagna. Noi siamo ormai da quattro anni in una forma stabile con il territorio di Bologna: insieme diamo vita al territorio turistico Bologna-Modena o Modena-Bologna, a seconda di come la vogliamo intendere; un connubio che sta dando buone soddisfazioni e penso che i risultati siano anche sotto gli occhi di tutti. Per noi è un confronto importante perché ovviamente il capoluogo di Regione è un polo attrattivo di prima grandezza a livello probabilmente mondiale oggi ma, come vedete anche dalle cronache, lo stesso territorio di Modena si difende: non da ultimo abbiamo anche la stazione sciistica più importante del Nord Appennino e la stazione sciistica più importante della nostra Regione. Quindi diciamo che anche noi ormai iniziamo ad avere, assieme al patrimonio dell'UNESCO, rappresentato dal centro storico di Modena, Piazza Grande e il Duomo, un riferimento importante a livello europeo in quello che è l'arrivo di turisti da ogni parte d'Europa e anche del mondo. Le politiche turistiche si declinano in un modo un po' particolare perché, da quando hanno tolto buona parte delle funzioni delle Province con la Legge 56, noi svolgiamo questa funzione sulla base di una delega della Regione. Questo cosa significa? Significa che non è una funzione attribuita ufficialmente, ma è una funzione che noi svolgiamo attraverso un finanziamento diretto della Regione, e quindi anche le risorse che noi impegniamo sulle politiche turistiche sono risorse esigue. È praticamente una fiches di partecipazione che noi mettiamo attraverso una voce “servizi ai Comuni”, che invece riusciamo in qualche modo a giustificare. Queste risorse dove vanno? Vanno sostanzialmente indirizzate su due programmi: uno il famoso PPCT, che è il programma di promo commercializzazione turistica, che riguarda tutto il territorio della destinazione e quindi noi, sulla base dell'analisi del contesto del quadro di riferimento, individuiamo le linee di prodotti, i mercati, i target e le azioni di promo commercializzazione da intraprendere; mentre invece il PTPL, che il programma turistico di promozione locale, finanzia direttamente i servizi di informazione e accoglienza turistica e di promozione locale attraverso i bandi che noi stessi come Provincia facciamo, rivolti soprattutto agli Enti Locali. Devo dire che in modo particolare negli ultimi anni gli Enti Locali che partecipano a questi bandi sono aumentati ed è aumentata anche la redistribuzione

delle risorse sul territorio, a dimostrazione che sta crescendo una sensibilità che non è solo nel capoluogo, non è solo nell'appennino, ma si sta diffondendo in tutte le realtà della Provincia. Proprio in questa fase, e strettamente collegato anche alla proposta di intervento che ha fatto il Presidente, è legata anche la ridefinizione dell'organizzazione della rete di informazione turistica sul territorio, sulla base di nuove disposizioni della Legge Regionale che, attraverso una delibera della Giunta, vanno ad individuare nuovi criteri e nuove caratteristiche per garantire l'offerta e l'informazione turistica. Quindi significa che stiamo alzando l'asticella del personale per avere sportelli sempre più qualificati. Quindi PPCT, PTPL, per usare acronimi che ci si annoda la lingua, danno vita al programma annuale delle attività turistiche che, assieme a quello delle altre destinazioni, compone l'offerta della Regione. Perché è importante questo? Perché è la Regione, attraverso APT e attraverso l'Assessorato regionale, che si propone a livello globale per poi in qualche modo avere riscontro e una ricaduta sui territori. Un esempio su tutti, le tappe del Tour de France che attraverseranno il nostro territorio a fine giugno, inizio luglio, oppure il Motor Valley Fest, ma i mille ed altri eventi che potremmo ricordare e che oggi per brevità voglio solo sorvolare. Queste attività come si declinano nel concreto? Perché ovviamente noi non siamo dotati di una struttura particolarmente forte, così come tutte le altre Province ovviamente? Attraverso un bando annuale che ci permette di individuare il ruolo ed una funzione di un soggetto privato che tecnicamente in ambito turistico viene chiamata Destination Management Organization, cioè la DMO. La DMO sostanzialmente ha il compito di eseguire tutti i progetti di attuazione del PPCT che dicevo prima, sviluppare nel nostro caso quella che è - e qui entriamo già un po' più nel merito di quelle che sono le richieste del bando - quella che sarà la pagina di accoglienza e di presentazione di tutto il territorio turistico, unitamente alla stessa Società che è stata individuata dalla Città Metropolitana di Bologna; effettuare soprattutto il monitoraggio a supporto della gestione del piano di promo commercializzazione turistico e fornire supporto agli uffici della Provincia per la stesura del programma turistico per l'anno in corso. Ovviamente gli uffici della Provincia approntano le linee di prodotto identificati, i mercati target e le azioni di promo commercializzazione, cioè sostanzialmente cosa devono fare lo decidiamo noi, lo banalizzo così. Quest'anno la gara che noi svolgiamo ogni anno, perché la Regione solo annualmente è in grado di disporre dei finanziamenti che ci permettono di svolgere questa gara, che ha una base d'asta di 340.000 euro più IVA, con il nuovo Codice dell'Appalto ci ha permesso di inserire da un lato dei nuovi requisiti, dall'altro fare quello che tecnicamente noi definiamo un gradino in più rispetto a quello che sono i profili di risorse umane che chiediamo vengano impegnati per svolgere i servizi che ho ricordato prima. Sicuramente per rispondere ai requisiti del nuovo Codice degli Appalti abbiamo tolto ogni riferimento territoriale esclusivo, che viene declinato solo attraverso una esperienza che deve essere dimostrata in rapporto con altre realtà che si occupano di turismo a livello regionale. Rimangono invece fissi, perché sono così anche da delibera della Giunta Regionale, tutti i criteri e le caratteristiche che sono legate alle idoneità professionali, cioè la presenza dei codici adeguati rispetto a quelle che sono le caratteristiche che deve avere il privato, e soprattutto essere agenzie di viaggio e dimostrare di avere una capacità economica e finanziaria sufficiente per potere reggere questo tipo di impatto. Noi non abbiamo, tra i punteggi individuati, dei punteggi che arrivano ad avere una prevalenza sugli altri, ma è soprattutto un mix di caratteristiche tecniche e di esperienza che permette poi ai componenti della Commissione che esaminerà le offerte che arriveranno una volta pubblicato il bando, di definire qual è il vincitore. Gli uffici, con i quali collaboriamo, in modo particolare la dottoressa Maratia, sottolineano che noi abbiamo utilizzato una procedura aperta anche se

l'importo è sottosoglia; quindi, questa è una garanzia di maggior coinvolgimento in più e quindi di maggiore ampiezza e di rapporto nei confronti del mercato e delle opportunità, che avremmo potuto anche omettere; ma proprio per cercare di avere una gamma più ampia di opportunità di scelta, abbiamo deciso di usare questa procedura. Da ultimo chiudo con una consapevolezza che lo stesso Presidente condivide e che mi ha invitato a rendere a conoscenza di tutti, che sicuramente noi saremo impegnati nel potenziare questo tipo di servizio perché ormai ci rendiamo conto che il tema dell'attrattività turistica del nostro territorio è arrivato alla fase di consolidamento. La fase di consolidamento significa che dobbiamo iniziare a capitalizzare quanto negli ultimi dieci anni siamo riusciti a ottenere dall'EXPO di Milano in avanti anche come proiezione internazionale del nostro territorio rispetto alle DOP, rispetto alle IGP, motori, insomma tutto quello che conosciamo, e quindi saremo impegnati nei prossimi mesi e nei prossimi anni in questo lavoro di consolidamento di questa esperienza e anche di un nuovo ruolo della Provincia, che comunque oggi nei territori viene svolto con un'azione quotidiana di rapporti di confronto per cercare di farli crescere nel modo migliore. E devo dire che in questi ultimi anni la risposta dei territori è sempre più importante e presente. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie dottor Gozzoli. Chiedo ai Consiglieri se vogliono fare un qualche intervento o chiedere qualcosa in merito. Prego Consigliere Platis.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Innanzitutto, ringrazio il Presidente sia per l'informativa, sia il dottor Gozzoli per l'approfondita disanima della situazione. Io avrei tre domande sostanzialmente. Il motivo per cui ho chiesto al Presidente di relazionarci in merito è perché negli scorsi mesi ho fatto un accesso agli atti in quanto avevo alcuni dubbi, che vi sottopongo. Innanzitutto, nella relazione dell'attività svolta, mi pare che sia emerso dall'aggiudicatario, tra le attività, di aver collaborato alla stesura del bando successivo. Si va verso il terzo bando, se non sbaglio, in merito a questo tema. Per le modeste competenze che ho, da un punto di vista giuridico credo che tutti i Funzionari che partecipano alla scrittura di una gara non possono essere nella Commissione di selezione, io credo che sia un'anomalia oggettiva il fatto che nella dichiarazione dell'attività svolta venga detto che si fa un certo tipo di attività, che risulta poi vinto dallo stesso giudicato. Quindi questo, secondo me, va chiarito un pochino il percorso e se quest'anno è stato fatto in modo diverso. L'altro elemento che francamente nelle due edizioni passate non comprendo è la differenza, guardando anche il sito dell'aggiudicatario, tra le attività che vengono fatte come promozione del nostro Ente, della nostra destinazione turistica, e quelle che vengono fatte dall'operatore stesso. Mi spiego meglio: se la partecipazione ad una tal fiera è motivo di vanto dell'operatore, non è nell'esercizio forse della sua funzione, ma nell'esercizio e nella funzione del nostro Ente. Quindi se è disciplinato, oppure se sono io che non ho ben compreso che vi erano situazioni diverse, però guardando la relazione delle attività su ciò che è stato svolto in passato e la promozione del sito, questo appare molto evidente. L'ultima considerazione che vi faccio è sia sul percorso di definizione degli introiti extra delle attività che vengono fatte, perché è vero che c'è una quota onerosa a carico del pubblico, ma c'è anche una quota, seppur minoritaria, di vantaggio economico da parte dell'operatore che riceve i contributi da parte dei cittadini che usufruiscono di determinati servizi, e quindi se questa attività nei nuovi bandi sarà espressa in un modo un pochino più accurato e dettagliato, e se è previsto darne pubblicità dell'effettiva consistenza.

Chiudo anche sul termine della reportistica e della relazione dell'attività, perché oggi il dottor Gozzoli ha fatto un excursus sull'attività, però credo che anche nei bandi debba essere prevista una fase di rendicontazione ed anche di relazione non solo con l'Ente Provincia, ma anche con i Comuni, un pochino più puntuale e strutturata. E quindi questo credo che sia un elemento da guardare. Visto che accennavate, e poi mi taccio, al discorso del nuovo bando che si sta per approntare, credo che un po' la normativa sia anche cambiata e confido che ad esempio i vincoli della presenza territoriale sul nostro territorio non siano così stringenti, anche per permettere un'effettiva partecipazione il più possibile di soggetti, in quanto la peculiarità di queste due gare, se non sbaglio, è che c'è sempre stato un solo fornitore, un solo proponente, e la concorrenza di solito spinge sempre al rialzo di quelle che sono le qualità dei servizi, di un servizio che, come avete detto, e condivido, la Legge Regionale ha finalmente incardinato in modo un pochino più dettagliato, che rappresenta un asset importante per la nostra realtà.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Consigliere Platis. Ovviamente adesso verificheremo anche alcune valutazioni che ha fatto per entrare un po' nel merito. Comunque, rispetto a uno degli elementi più importanti che ha ricordato in fondo, come era già stato spiegato dal dottor Gozzoli, il criterio della territorialità non è più vincolante rispetto alla partecipazione del bando, questo è stato appunto uno degli elementi di novità rispetto a questo nuovo bando. Il nuovo bando è stato preparato internamente esclusivamente dal dottor Gozzoli e la dottoressa Maratia, il personale chiaramente della Provincia, rispetto a quelle che sono anche le indicazioni regionali e quant'altro, quindi, non c'è stato un supporto diretto da parte di nessun altro. Quindi su questo ci tengo a chiarirlo, perché è uno degli aspetti che oltretutto va a sottolineare anche l'impegno che la Provincia, nonostante le poche risorse che abbia, sta cercando di portare avanti. Sul tema chiaramente della comunicazione e rendicontazione quest'anno sono stati fatti diversi incontri con i Comuni e i territori delle Unioni, proprio per raccontare e tenere informati, aggiornare anche rispetto a tutto quello che è stato anche il cambiamento per gli sportelli di informazione turistica; quindi stati fatti molti incontri e quindi su questo sono stati proprio tenuti aggiornati tutti i Comuni e questa è anche la nostra intenzione per proseguire in futuro. Rispetto invece ad altre segnalazioni, che ci fa, ci prendiamo il tempo di fare alcune valutazioni e poi chiaramente di farvi avere anche una breve relazione, non c'è problema, anche se non c'è nessun tipo di interrogazione, però ci teniamo perché poi noi facciamo tutto in trasparenza e alla luce del giorno; ci teniamo proprio perché, come diceva il dottor Gozzoli, è nostra intenzione come Provincia quella di andare a potenziare, nei limiti delle possibilità che abbiamo, questo servizio perché lo riteniamo veramente importante. Chiedo se ci sono altri interventi in merito?

GOZZOLI LUCA - Capo di Gabinetto

Aggiungo una considerazione. Mi pare di aver colto un suggerimento da parte del Consigliere Platis molto specifico, cioè quello di considerare una sorta di richiesta di rendicontazione di report anche in sede di stesura del bando. Ovviamente il Consigliere sa che noi abbiamo una struttura molto specializzata sulla costruzione dei bandi sulle gare d'appalto che ci vincola parecchio rispetto a quello che è anche il rispetto del Codice degli Appalti, ma se questa cosa può essere chiesta e rientra nella fornitura specifica che riguarda i capitoli per i servizi, non c'è nessun problema ad aggiungerla, anzi. L'unica cosa che mi sento di aggiungere è che oggettivamente noi siamo in una fase in cui la normativa sta cambiando in modo molto netto.

Vengono chiesti agli Enti territoriali degli sforzi e degli investimenti importanti, e anche questo nuovo bando va proprio nella direzione di cogliere queste novità che, mi sento di dire, in parte superano anche le richieste e le perplessità che il Consigliere Platis ha espresso nel suo intervento, proprio perché ci rendiamo conto che si deve andare in una direzione che ci permetta di avere la platea più ampia di concorrenti e la possibilità di partecipare da parte di tutti, quelli che ovviamente hanno le caratteristiche; poi la Commissione farà il suo lavoro di valutazione.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie. Se non ci sono altri, do l'ultima comunicazione nelle "Varie ed eventuali". Il 24 giugno scade il Collegio di Revisione della Provincia. È composto da tre membri. Abbiamo già avvisato la Prefettura rispetto appunto alla scadenza, in modo che poi possano andare a sorteggiare i due Revisori di loro competenza; invece stiamo valutando per la modalità rispetto alla nomina del Presidente del Collegio. Ci tenevo a farvelo presente che appunto il 24 giugno scade il Collegio. Rispetto a questo, il Consiglio è chiuso. Vi ringrazio e vi auguro una buona serata e buon proseguimento. Grazie a tutti. Buona serata.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vicesegretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA